



In copertina:
Una parte di lei
olio su tela di Paola Carrozzo

PAOLA CARROZZO nasce a Hockenheim nel 1973. Risiede attualmente a Marly in Svizzera. Coltiva con gli anni la passione per la pittura ad olio traendo spunto dalla scrittura e dalla poesia, trasportando sulla tela i colori delle emozioni sentite, raggiungendo così la capacità di trasmettere quello stesso messaggio all'attento e sensibile osservatore.

Nell'ottobre 2004 pubblica il libro "Il baratro delle parole" (Edizione Il Filo), la cui copertina riprende una sua opera pittorica (Volto disteso) e costituisce un ulteriore invito al viaggio profondamente introspettivo che l'artista propone con la sua scrittura.

Nel 2005, con un estratto dello stesso libro, ottiene il Premio Letterario Internazionale di Narrativa e Poesia indetto dall'Associazione Spadolini, ideato da Nicola Paone.

La poesia "Raggi di luna" riceve il primo premio assoluto nel concorso letterario "Pensieri in Versi 2005" dell'Accademia Internazionale "Il Convivio".

Partecipa con il dipinto "Capelli al vento" al concorso internazionale "Web Convivio 2005", conquistando il 9° posto nella graduatoria di merito su 36 partecipanti.

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Copyright © 2006 Paola Carrozzo

info: paolaluka@libero.it

Copyright © 2006 www.isogninelcassetto.it

Editing on line no profit

info: redazione@isogninelcassetto.it

I edizione in e-book, dicembre 2006

Questo e-book (autorizzato dall'autore) è gratuito e si scarica dal sito con un semplice click del mouse. Questo non significa che è però del tutto libero: il download è consentito tramite una licenza "Creative Commons" che completa il diritto d'autore, permettendo ai lettori di copiare, distribuire e riutilizzare l'opera a patto di citare sempre il nome dell'autore originario, l'indirizzo del sito originario (www.isogninelcassetto.it) e di non utilizzarla per scopi commerciali.

Sommario

Essenza	<i>pag.</i> 4
Malinconia riflessa	5
Parole di fuoco	6
Il quieto sentire	7
Granelli scintillanti	8
Raggi di luna	9
Gocce d'oltreoceano	10
Tregua	11
L'attimo	12
Assoluto Indissolubile	13
Insoluta Verità	14
Realtà distanti	15
L'emozione dipinta	16
La tela bianca	17

Essenza

È l'attimo che non transita
sfuggito al tempo
catturato in un respiro...

mi resta sul palato
l'essenza sublime dell'eterno...

il sapore del ricordo.

Malinconia riflessa

È una malinconia pungente.
Una realtà che mi sfugge,
un attimo di fragilità.

Poi un'esplosione di colori
di rabbie represses
di silenzi infranti da rapide pennellate
che seguono il mio tempo
le mie pulsazioni, la corrente delle mie emozioni
dei miei pensieri, e dei miei ricordi.

Tutto ha un suo frenetico ritmo
bianco, vuoto
vertigine, ignoto.

Pause di incertezze, di blocchi emotivi
paura di cadere giù nel baratro.

Per poi risalire ancora.
Sono linee che s'incurvano
e in un continuo roteare del polso
particelle di colore ora si mischiano
in un veritiero riflusso dell'animo.

Parole di fuoco

Volti che sputano il fuoco dalle loro bocche
il loro veleno amaro
la loro rabbia che diventa la mia rabbia.

Parole brucianti entrano in me
e sguainata la spada
sento l'irruenza nel mio centro

ad ogni suono tagliente
si comprime il mio vuoto
e si dilata il purpureo della mia reazione.

Divento vulcano
pronta ad eruttare
un magma di parole ardenti.
Scatenò contro me stessa
una tempesta di urla represses.

Poi mi placo.

Ho bisogno di riconoscermi nell'inverosimile
e affido i miei timori
all'inattendibile notte
mentre ho l'impressione che un pezzo di cielo
debba staccarsi dall'infinito
premuroso di annullarmi
da quell'istante nostalgico.

Il quieto sentire

Rumori sibilanti nel mio corpo
e un silenzio assoluto
che si apre al di sopra di tutto.

Mi abbandono in questo fluirmi dentro
di ignoto e di vuoto

si plasma e si estende il mio pensiero
infinito e mutevole

e di vuoto non vuoto
si quieta il mio sentire.

Granelli scintillanti

Basso filtra l'ultimo raggio di sole
e la polvere, lenta nell'aria
attraversa quell'unica lama di luce
che fende il mio corpo lasciandolo immobile
nel moto turbinoso di ogni granello
in cui si cristallizza il mio pensiero
vagante e indifferente
e scintillante nel minimo istante
scompare nella penombra scura.

Raggi di luna

Un'accesa rotondità lunare
cade frammentaria adagiandosi
sulle acque increspate di un'illusione finita.

Non più un volto
che dia conforto al mio silenzio.

Solo il ricordo evanescente
di una luce surreale
si riverbera ora nei miei occhi
sospesi in un delicato equilibrio
di infinite distanze.

Gocce d'oltreoceano

Nella placida attesa
di un'alba ormai vicina
pensieri ondeggianti
restano per ore in balia delle onde
e nel loro incedere lento
si colora lo scenario di cangianti apparenze
che mi appaiono dal nulla
in una vertigine di silenziose erranze.

L'ultima onda scaglia alla deriva
la mia fragile illusione
frantumandola in gocce di oceano
che bagnano la mia pelle
ancora torpida nel suo risveglio...

l'ultimo addio
in un bacio bagnato.

Tregua

La mia mente è in un continuo altrui assalto di suoni sconnessi
un gran baccano, un'affollamento di volti senza nome.
Quanta confusione creano in quello che sono.

Desideri, una prigione di vetro,
atomi impazziti, pensiero vagante.
Vorrei liberarmi da queste immagini assillanti
e sentirmi leggera senza quelle parole che pesano.

Sono come un punto fermo che poi gira su se stesso
e con un movimento di braccia
descrivo nel mio spazio cerchi che mi chiudano dentro
per creare la mia distanza illusoria.

Tutta la realtà mi ruota attorno velocemente
ed io penso al movimento della terra attorno al sole
a come similmente le mie idee roteano nella mia mente
e nel vortice, originato dal mio nucleo
quella parte vera di me
dove dimorano tutte le cose che ho vissuto
dai pensieri più folli all'euforia di alcuni momenti
ne cerco di individuare l'asse
che ha fatto muovere la mia realtà in un senso circolare
poi mi fermo per ricominciare.

Vertiginosa essenza.
Buio assoluto, sola nell'infinito, vorticoso danza aleggiante.
Silenzio assestante.

L'attimo

Vorrei spegnere ogni illusione
per assaporare un infinitesimo di verità assoluta

mi sorprenderei così
in quell'attimo fugace di eternità

nel quale mi sentirei
parte integrante dell'immenso.

Assoluto Indissolubile

M'immergo nel vuoto cosmico
e i miei occhi vagano increduli,
cercano di comprendere
ciò che mi resterà Incomprensibile!

Inaccessibile, Indefinibile,
Inevitabile, Infinito!

Sono alcune verità che ho colto in notti chiare come queste:
piene dei miei interrogativi sperduti nel pensante silenzio.

Guardo l'Immenso
e in questa frammentarietà scintillante
respiro l'Assoluto Indissolubile.

Insoluta Verità

Al di là di ciò che ai miei occhi appare
la mia mente si apre e si espande
in spazi inintelligibili.
Sospesa nel vuoto
come se fosse una stella,
una scintilla della sua natura,
la mia anima è un respiro inquieto
sperduto in questa insoluta Verità.
Mi appare frammentaria
sfuggente e illimitata!
Sfuma l'illusione
di averla per un attimo respirata.

Realtà distanti

Con sguardo eloquente
mi bloccasti dentro
mentre cambiava il senso della realtà
che mi era attorno.
Ogni movimento che percepivo
era rallentato dai miei sensi
e ogni parola che udivo
era un suono lento.
Il tempo è instabile
tutto mi appare distante
mi prende nei ricordi
e scorre nelle mie mani
che s'illudono di toccare
ciò che la mia mente vede.

L'emozione dipinta

Una forza invisibile
lega me a quel bianco vuoto
che mi parla di sé...
l'emozione si fonde al colore
nel momento in cui nasce.
Mi muto nel mio silenzio.
Ogni pennellata è una verità dipinta,
un frammento di me...
scheggia vitale di dolce memoria.

La tela bianca

Da quella bianca tela
l'ignoto mi contempla
e si riversa nei miei occhi
come un'onda turbolenta
che sgretola immobili silenzi.
Fra attriti di striscianti parole
si smuove una latente emozione
che cresce sino all'incommensurabile
e straripante di colore
sale in un movimento verticale
e dopo tanto fragore
metterla lì distesa
e sentirla muta di parole
quel che di quell'istante resta.

Editing on line no profit a cura di
www.isogninelcassetto.it
nel mese di Dicembre 2006